

# CITTÀ DI LUGANO

**Seduta del 1° luglio 2019**

Presidenza: On. Maruska Ortelli, Presidente

Scrutatori: On. Benedetta Bianchetti  
On. Raoul Ghisletta

Presenti: 47 Consiglieri Comunali su 60

## **Presenti gli Onorevoli:**

Albertini Giovanni	Aliprandi Luisa	Baratti Danilo
Bassi Antonio	Bassi Raide	Beretta-Piccoli Sara
Beretta-Piccoli Lorenzo	Bernasconi Lukas	Bianchetti Benedetta
Bignasca Boris	Bortolin Marco	Bühler Alain
Buri Simona	Caldelari Martina	Cancelli Ugo
Cattaneo Luca	Censi Andrea	Ducry Jacques
Ferrari Gamba Morena	Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano
Ghisletta Raoul	Gianella Tobiolo	Gobbi Rinaldo
Lüchinger Urs	Lupi Michaela	Luraschi Norman
Malfanti Michele	Marioli Nicholas	Medolago Ero
Minoretti Sara	Minotti Lucia	Nyffeler Michael
Ortelli Maruska	Prati Tessa	Pulino Rodolfo
Pusterla Nina	Rossi Peter	Sanvido Andrea
Schnellmann Petra	Schoenenberger Nicola	Toscanelli Paolo
Tricarico Michel	Viscardi Giovanna	Wicht Omar
Zanchi Federica	Zoppi Carlo	

## **Assenti gli Onorevoli:**

Antonini Mario	Beltraminelli Anna	Bianchetti Gian Maria
Boneff Armando	Cappelletti Edoardo	Gilardi Stefano
Macchi Giordano	Mocchetti Bernasconi Deborah	Nacaroglu Rupen
Petralli Angelo	Petrini Enea	Unternährer Ferruccio
Valenzano Rossi Karin		

## **Presenti per il Municipio gli Onorevoli:**

On. Marco Borradori, Sindaco  
On. Michele Bertini, Vicesindaco  
On. Michele Foletti, municipale  
On. Roberto Badaracco, municipale  
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale  
On. Angelo Jelmini, municipale  
On. Lorenzo Quadri, municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti, alcune informazioni prima di iniziare la seduta: sui banchi trovate l'invito alla cerimonia del 1° di agosto; tutti i messaggi previsti all'ordine del giorno con la dicitura "sotto riserva della firma da parte della Commissione ...." possono essere trattati poiché i relativi rapporti commissionali sono stati ratificati nei termini previsti dalla LOC; sempre nei termini è stata consegnata alla Cancelleria Comunale e già inviata al Consiglio Comunale l'interpellanza no. 3997 dal titolo "Che fine hanno fatto le panchine?" alla quale il Municipio dovrà rispondere alla trattanda no. 18; una nuova mozione - la no. 3999 del 29 giugno 2019 dal titolo "Getti d'acqua in centro Città" - è stata trasmessa alla Cancelleria e dovrà essere attribuita ad una Commissione del Legislativo per esame e allestimento rapporto; per il MMN. 9909 alla trattanda no. 14 di domani martedì 2 luglio 2019 e come da invio odierno della Cancelleria Comunale, il Gruppo UDC ha presentato una proposta di emendamento relativa all'art. 7 del Regolamento. Non ho altre comunicazioni e chiedo se vi sono interventi circa l'ordine del giorno.

On. Alain Bühler:

Intervengo e mi faccio portavoce del nostro collega assente On. Enea Petrini Presidente della Commissione delle Petizioni. Di fatto richiedo il rinvio e quindi lo stralcio della trattanda no. 14 relativa al MMN. 9909 al fine di poter ridiscutere in Commissione delle Petizioni il messaggio a seguito degli ultimi sviluppi, anche relativi all'emendamento presentato oggi dal Gruppo UDC. Ne ho discusso con alcuni colleghi e propongo quindi lo stralcio della trattanda no. 14 per il MMN. 9909.

On. Luca Cattaneo:

Intervengo brevemente per fare una puntualizzazione dicendo che le parole espresse dal Presidente della Commissione delle Petizioni non trovano il mio pieno appoggio. Gli argomenti indicati – che però restano a livello di Commissione – erano stati espressi già dal relatore nella sua bozza di rapporto e rispettivamente il perito legale ha espresso un suo giudizio. Voterò però anche io per il rinvio del messaggio e questo per il semplice fatto che in Commissione e dalla prima volta in cui sono intervenuto, ho sempre indicato che il messaggio è stato trattato male e che non lo si è voluto affrontare con una discussione come si deve. Di conseguenza sono io il primo a dire che la nostra Commissione non ha fatto un buon lavoro e quindi voterò il rinvio, grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Credo che questo messaggio sia pendente da un anno in Commissione delle Petizioni e credo che il lavoro commissionale fondamentale sia stato fatto. Questa sera abbiamo un emendamento, lo discuteremo e decideremo in merito. Non vedo quindi la necessità di rinviare questa trattanda a causa dell'emendamento presentato.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procedo quindi con la votazione della proposta presentata dall'On. Alain Bühler intesa a stralciare dall'ordine del giorno il MMN. 9909, che viene approvata con:

*34 voti favorevoli, 11 contrari, 0 astenuti*

Procedo ora con la votazione dell'ordine del giorno comprensivo della modifica appena approvata (stralcio MMN. 9909), che viene approvato con:

*40 voti favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

### **Trattanda no. 1**

#### **Approvazione del verbale di Consiglio Comunale della seduta di lunedì 13 maggio 2019**

---

##### On. Presidente:

Non essendoci interventi metto in votazione l'approvazione del verbale del Consiglio Comunale di lunedì 13 maggio 2019, che viene approvato con:

*41 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

### **Trattanda no. 2**

#### **Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, secondo l'art. 47 LOC e consegna delle credenziali al Signor Rodolfo Pulino (LEGA), in sostituzione del Signor Daniele Casalini le cui dimissioni sono state accettate dal CC il 13 maggio 2019**

---

##### On. Presidente:

Invito il Signor Rodolfo Pulino (LEGA) a volersi accomodare al banco dell'Ufficio Presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

*Applauso.*

### **Trattanda no. 3**

#### **Sostituzione dell'On. Andrea Censi (LEGA) nella Commissione Speciale MOZ. 3980**

---

##### On. Presidente:

Cedo la parola al Capogruppo LEGA per formalizzare le proposte di sostituzione.

##### On. Boris Bignasca:

In sostituzione dell'On. Andrea Censi, il Gruppo LEGA propone l'On. Rodolfo Pulino nella Commissione Speciale Mozione 3980.

##### On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto della sostituzione dell'On. Andrea Censi con l'On. Rodolfo Pulino nella Commissione Speciale Mozione 3980.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*44 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

### **Trattanda no. 4**

#### **Dimissioni del 14 maggio 2019 dell'On. Armando Boneff (PPD)**

---

##### On. Presidente:

In data 14 maggio 2019 l'On. Armando Boneff ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. La Commissione delle Petizioni con il proprio rapporto (relatrice On. Sara Beretta-Piccoli) le ha preavvisate favorevolmente. Non essendoci interventi, metto in votazione le dimissioni dell'On. Armando Boneff come da rapporto della Commissione delle Petizioni, che vengono approvate con:

*44 voti favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti*

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. Le dimissioni del Consigliere Comunale On. Armando Boneff sono accolte.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

### **Trattanda no. 5 Naturalizzazioni**

---

OMISSIS

### **Trattanda no. 6 MMN. 10213 concernente i conti consuntivi 2018**

---

On. Presidente:

Per il messaggio municipale concernente i conti consuntivi 2018 la Commissione della Gestione ha presentato due rapporti. Quello di MAGGIORANZA invita ad approvare il consuntivo 2018 con 4 emendamenti e quello di MINORANZA, invita a non approvare il consuntivo 2018. Il Municipio, con risoluzione municipale del 27 giugno scorso, ha deciso accettare gli emendamenti e quindi adeguarsi al rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione. Gli emendamenti - che saranno posti in votazione (favorevole - contrari - astenuti) - comportano un aumento di fr. 331'223.05 del risultato d'esercizio e saranno integrati nella votazione finale del dispositivo di risoluzione. Il rapporto di minoranza non sarà posto in votazione ritenuto che, così come indicato nel medesimo, l'invito è quello di respingere i conti consuntivi 2018; di conseguenza i contrari all'approvazione dei conti 2018 voteranno No, in sede di votazione finale del dispositivo di risoluzione. In particolare gli emendamenti proposti riguardano i seguenti conti:

1. conto di gestione corrente (vedi pag. 323 MM)  
1400 Risorse Umane / 31827000 Consulenze: informatica  
da fr. 58'655.70 a fr. 27'432.65 diminuzione di fr. 31'223.05
2. conto di gestione corrente (vedi pag. 317 MM)  
1001 Municipio / 31844000 Prestazioni di terzi diverse  
da fr. 439'532.80 a fr. 259'532.80 diminuzione di fr. 180'000.00
3. conto di gestione corrente (vedi pag. 405 MM)  
6910 Altri contributi / 36580200 Sostegno ad eventi congressuali ed espositivi  
da fr. 275'097.35 a fr. 205'097.35 diminuzione di fr. 70'000.00
4. conto di gestione corrente (vedi pag. 403 MM)  
6220 Fiere e congressi / 31130000 Acquisto software  
da fr. 50'000.00 a fr. 0.00 diminuzione di fr. 50'000.00

Il totale degli emendamenti è di complessivi fr. 331'223.05 e comporta una modifica (miglioramento) del risultato d'esercizio che passa da fr. 7'880'399.35 (dato MM) a fr. 8'211'622.40 (dato rapporto Gestione). Nel merito dell'esame/discussione del consuntivo 2018 informo che inizialmente si procederà con gli interventi di entrata in materia e che questa tematica sarà posta in votazione, e più precisamente: 1. prendono la parola unicamente gli On.li Capigruppo; 2. con il seguente ordine d'intervento: Verdi / UDC / PS / PPD / LEGA / PLR; 3. al termine degli interventi passerò la parola al Municipio; 4. in conclusione si procederà con la votazione sull'entrata in materia. Eventuali interventi ai singoli capitoli/dicasteri così come eventuali discussioni da parte dei relatori della Commissione della Gestione, dovranno essere formulati in seguito ed in occasione dell'esame di ogni singolo Dicastero, che sarà messo in votazione. Per ogni Dicastero saranno inoltre poste in votazione le liquidazioni degli investimenti che presentano un sorpasso di spesa. Per concludere si procederà con: votazione finale dei 3 dispositivi di risoluzione (Comune/Fondi

Comunali/Azienda Acqua Potabile) e della votazione finale relativa alla verbalizzazione. Procedo ora con l'entrata in materia dando la parola ai diversi Capigruppo in base all'ordine appena citato.

On. Nicola Schoenenberger:

Buona sera a tutte e buona sera a tutti. Innanzitutto vorrei complimentarmi e ringraziare la Presidente On. Maruska Ortelli che conclude questa sera il suo anno di presidenza. In un contesto di milizia come il nostro lo sforzo e l'impegno profuso, essenzialmente su base volontaria, è notevole ed ancora maggiore per la Presidente del Consiglio Comunale. Per questo l'On. Maruska Ortelli meriti il nostro riconoscimento e la nostra stima. Sono anche contento che ad una donna susseguisca una donna e mi corregga la Cancelleria ma penso che sia una prima nella storia di Lugano (però bisognerebbe controllare, ho cercato su internet però non ho trovato niente). Entro ora nel merito dell'entrata in materia sul consuntivo. Ritengo che questa volta, su questo esercizio contabile di chiusura del 2018, il Municipio di Lugano meriti un complimento. Al posto di un disavanzo di 8 milioni, è riuscito a conseguire un avanzo di esercizio di 7.88 milioni o addirittura di 8.2 milioni, se si tiene conto dell'emendamento della Commissione della Gestione. Emendamento che chiede lo storno di accantonamenti per alcune spese, certo preventivate, ma non sostenute nel 2018. Le ragioni per lo scostamento tra preventivo e consuntivo - con cifre a fine esercizio migliori per quasi 16 milioni - sono espone in maniera chiara, credibile e riconducibili a entrate fiscali per lo più straordinarie. Il Municipio è anche stato in grado di muovere i primi timidi e lodevoli passi verso la riduzione dei debiti a medio e lungo termine verso terzi, che comunque rimangono ancora estremamente elevati. Dal fatidico consuntivo del 2013, che chiuse con 50 milioni di disavanzo, la stabilità finanziaria del Comune, seppure non ancora pienamente raggiunta, pare sempre più concreta. Un'opera imponente, si direbbe, anche perché questo Consiglio Comunale non ha sempre brillato per coerenza e responsabilità, pretendendo spesso di avere al contempo il lupo sazio e l'agnello intero. Abbiamo abbassato ripetutamente il moltiplicatore contro la volontà dell'Esecutivo, chiediamo al Municipio di mantenere un controllo dei costi ferreo e costante, ma al contempo pretendiamo a gran voce la realizzazione degli investimenti a passo serrato, non coperti al 100% da finanziamenti propri. L'abbassamento di due punti percentuali nel 2018, che ha favorito essenzialmente i contribuenti più facoltosi, ha portato a minori entrate per almeno 6.5 milioni e quindi a una capacità inferiore della Città di ridurre i propri debiti o, rispettivamente, di coprire i propri investimenti con mezzi propri. Il tentativo di mettere in relazione le attività sostenute nel 2018 dal Comune con le proprie linee strategiche di sviluppo - capitolo 5 del messaggio - invece appare ben più caotico del pulito rendiconto contabile. Si direbbe che questo esercizio abbia provocato qualche difficoltà all'amministrazione comunale. Si direbbe quindi che sia ben più facile dimostrare che la macchina funzioni, ma ben più difficile descrivere in che direzione questa macchina stia effettivamente andando. Non risulta possibile valutare, nell'insieme, il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici o i motivi di eventuali successi e fallimenti. Si tratta semplicemente di un elenco di singole attività, spesso molto puntuali e prive di relazione fra di loro, non aggregate né commentate, che non permettono di valutare il loro contributo relativo al raggiungimento di obiettivi generali. Dal nostro punto di vista, è proprio questo l'esercizio che più di ogni - seppur pulitissima - rappresentazione contabile, permette di valutare dell'operato del Comune, al di là delle puntuali osservazioni critiche del rapporto di minoranza che in parte condividiamo. La direzione nella quale la macchina del Comune deve andare, a noi Verdi è sempre parsa chiara: la sostenibilità economica, sociale ed ecologica non è solo un bel concetto da insegnare nelle scuole o da scrivere nelle proprie linee di sviluppo ma è la via per fare fronte alle enormi sfide che le nostre società dovranno superare in un prossimo futuro. Visto che per noi la riduzione dell'impronta ecologica della Città rappresenta un obiettivo fondamentale, riteniamo necessario un ripensamento della pratica contabile comunale, con l'introduzione di criteri che permettano di valutare, di anno in anno, lo sforzo messo in atto dalla Città nella direzione della sostenibilità. Abbiamo proposto l'applicazione di un bilancio ambientale e sociale fin dal 2005; abbiamo chiesto uno strumento di rendicontazione che permette di valutare non solo l'impatto

economico dell'operato della Città, ma anche quello sociale e ambientale; principio ormai introdotto nella maggior parte dei grossi Comuni in Svizzera nonché in tutte le aziende di grandi e medie dimensioni. La nostra mozione del febbraio 2017 per l'introduzione di un bilancio ambientale e sociale, ha accolto i favori del Municipio, e anche qualche giorno fa quelli della Commissione della Gestione che ringrazio. Il Municipio, nel suo preavviso di giugno 2017, prometteva infatti di avviare i lavori per un rapporto di sostenibilità. Rapporto che ci permetterebbe oggi, due anni più tardi, di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Obiettivi definiti dall'ONU e ratificati dalla Svizzera, che devono essere realizzati concretamente anche a livello locale. La Svizzera si è impegnata internazionalmente affinché anche a livello locale questi obiettivi vengano raggiunti e per questo la Confederazione elargisce dei sussidi ai Comuni che si attivano in questa direzione. L'agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Prevede ad esempio di raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze; proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre; garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; prevede anche di promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico. Questi sono tutti aspetti di grande importanza e anche di urgenza per la Città di Lugano. Nel suo messaggio sul preventivo del 2019 il Municipio dichiarava che nella primavera 2019 verrà pubblicato il primo rapporto relativo al bilancio ambientale e sociale. Visto dunque che non disponiamo ancora degli elementi qualitativi necessari per valutare questo consuntivo, non siamo in grado di entrare nel suo merito e pertanto ci asteneremo dal votarlo, come fatto in altre occasioni. Grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Grazie Presidente, per questioni di salute e “di gola” lascio la parola alla collega e Vicecapogruppo On. Raide Bassi. Prima però mi sembra giusto e doveroso, come Capogruppo UDC, ringraziarla per la sua ferrea condotta di questo Consiglio Comunale gallico e quindi la ringrazio a nome del Gruppo per quello che ha fatto quest'anno. Lascio ora la parola alla gentil collega.

On. Raide Bassi:

Care colleghe e cari colleghi, On. Sindaco e Municipali, non si può non salutare positivamente un consuntivo 2018 con un avanzo d'esercizio di quasi 8.0 milioni di franchi, come non si può non complimentarsi con il Municipio per il raggiungimento dell'obiettivo annunciato già nel lontano 2013 del pareggio dei conti, obiettivo ampiamente superato. È anche vero però che non sempre conta solamente il risultato ma è altrettanto importante capire in che modo lo si è raggiunto. Possiamo riassumere i conti consuntivi 2018 con due sole parole: poco trasparenti. Il Gruppo UDC non può tollerare delle discordanze così importanti rispetto ai preventivi presentati come pure non può tollerare dei superamenti di spesa così importanti seppur parte di questi giustificati. Ratificarli in questa seduta significherebbe accettare un modo di agire del Municipio non coerente con i preventivi approvati, dove i superamenti di spesa sono liberamente gestiti dal Municipio per poi essere ratificati passivamente dal Consiglio Comunale, il cui margine di manovra sui soldi spesi è assai limitato. Non bisogna avere timore di presentare delle finanze più floride. Oggi più che mai la Città di Lugano ha bisogno di avere maggior liquidità per poter rimborsare i debiti verso terzi, cosa peraltro avvenuta con questo consuntivo per circa 30 milioni di franchi e della quale siamo bene lieti. Avere maggior liquidità significa avere anche maggiore capacità di autofinanziamento per finanziare gli investimenti della Città e limitare conseguentemente l'incremento di finanziamenti esterni. Ricordo che un maggior avanzo d'esercizio significa anche avere maggior capitale proprio per far fronte ai periodi difficili. Il passato ci ha insegnato e non dobbiamo dimenticare che i momenti difficili sono ancora dietro l'angolo. Il rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione spiega in modo più che esauritivo le criticità incontrate nell'analisi dei conti, criticità per

altro riscontrate anche dall'organo di revisione, tanto da richiederne l'emendamento al punto 2. del dispositivo modificando il risultato d'esercizio, chiedendo lo scioglimento di alcune voci impropriamente accantonate. Il Gruppo UDC è molto scettico rispetto a questo modo di agire al quale non può sopassedere unicamente perché le cifre per il 2018, dopo diversi anni, chiudono nelle cifre nere. Per tutti questi motivi il Gruppo UDC respingerà, nel suo complesso, i conti consuntivi 2018. L'adesione al rapporto di minoranza presentato dal Partito Socialista non poteva essere una via percorribile visti i contenuti non del tutto affini a quelli del nostro partito. Grazie per l'attenzione.

On. Simona Buri:

Mi accodo anche io ai colleghi e la ringrazio per il lavoro svolto in questo anno di presidenza del Legislativo cittadino. In materia di consuntivo: care colleghe e cari colleghi, On.li Sindaco e Municipali, diamo per acquisito il rapporto di minoranza che avete ricevuto settimana scorsa e di cui avrete avuto echi dai vostri commissari in Gestione. E esso ha infatti affrontato un percorso tortuoso, ma anche lui è felicemente giunto alla meta con tanto di autorizzazione giuridica sulla sua pertinenza di contenuto. Evitiamo quindi di riproporvelo punto per punto, ma di illustrarne il significato. Con giugno è giunto il momento di fare un bilancio, di analizzare, di riflettere sull'anno politico da poco finito. Il messaggio sui conti consuntivi 2018 è arrivato puntuale e corposo, da leggere riga dopo riga e fra le righe. Leggere fra le righe significa andare oltre le cifre e metterle in contesto; significa non limitarsi alla verifica dei conti ma mettere in relazione numeri e fatti; significa valutare l'azione politica dell'Esecutivo e di riflesso del Legislativo. Se non fosse così, ciò significherebbe che l'approvazione dei conti consuntivi è una mera formalità legata alla correttezza formale dei conti, correttezza che si spera e si pensa sia sempre presente in un Esecutivo serio. Ma il Gruppo PS-PC è convinto che questo non sia abbastanza e che il compito del Legislativo sia ben più importante. Durante il 2018 i temi cari al Gruppo PS non sono stati affrontati: scostamento rispetto al preventivo e immobilismo del Municipio su diverse tematiche quali: l'alloggio, il debito, la riduzione del moltiplicatore, la riduzione del traffico motorizzato, la pedonalizzazione lungolago, il PECO che ancora non abbiamo ed il bilancio ambientale e sociale sempre assente. I conti più o meno tornano ma i contenuti politici non avanzano. Per quanto riguarda i conti comunque condividiamo le osservazioni critiche espresse nel rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione su alcuni punti poco chiari, vedi le linee di credito e le spese riferite agli anni futuri; così come altri: investimenti non realizzati, autofinanziamento non ottimale (anche se migliorato soprattutto perché si è investito meno) indebitamento (ancora non affrontato e nessuno sembra lo voglia affrontare). Negli ultimi anni il Gruppo PS ha deciso di dare fiducia nei momenti di consuntivo consapevole che non è sempre facile attuare quanto progettato e immaginato. Gli ultimi anni hanno mostrato, è vero, un miglioramento finanziario in larga parte però dovuto a eventi straordinari, che non sono né garantiti né prevedibili e che, se non associati ad uno sguardo più lungimirante, non contribuiscono a risolvere annosi gravi problemi ancora lasciati sotto il tappeto. Ed appunto mi riferisco all'indebitamento, agli investimenti sotto la soglia preventivata ed alla necessità di aumento della quota di autofinanziamento. Quindi il Gruppo PS-PC non può più accettare di tergiversare e ha quindi deciso - con i conti consuntivi 2018 - di lanciare un segnale politico e di non accettarli. Questo perché i bilanci non sono solo economici ma anche politici e non è perché i conti tornano che il lavoro fatto sia buono, grazie.

On. Michel Tricarico:

Per i ringraziamenti rimando alla trattanda no. 7. Colleghe e colleghi, On.li Sindaco e Municipali, affermare che il consuntivo 2018 - con un avanzo d'esercizio di 8 milioni a fronte di un preventivato disavanzo di circa 8 milioni - sia un buon consuntivo è il minimo che si possa rilevare. Infatti sulla scia degli ultimi quattro anni, dal 2014 al 2017 durante i quali cumulativamente la differenza tra preventivi e consuntivi è stata di ca. 109 milioni ora si aggiungono, con il 2018, altri 16 milioni; ossia complessivamente circa 125 milioni in 5 anni, una media di 25 milioni per anno,

bene. Questo risultato ha potuto essere conseguito mantenendo sotto controllo la spesa corrente intorno ai 470-475 milioni tra il 2014 e il 2017. Il consuntivo 2018 si distingue per contro per l'aumento di circa 30 milioni delle spese rispetto al preventivo, superando la soglia dei 500 milioni, per la precisione 507 milioni. Questo scostamento tra il preventivo ed il consuntivo ha preoccupato la Commissione della Gestione che ha potuto constatare che, per la maggior parte, si tratta di spese straordinarie e di accantonamenti che il Municipio ha voluto registrare nei conti del 2018. Dunque c'è solo da rallegrarsi e valutare positivamente il lavoro svolto dal Municipio e dall'amministrazione che ha condotto ad un utile di 8 milioni. Purtroppo non riusciamo a gioire senza prima toglierci il classico sassolino dalla scarpa. Infatti i conti del 2018 meritano un approfondimento poiché sono anche il risultato di una proposta del Gruppo PPD, accolta dal consiglio comunale, di abbassare il moltiplicatore di 2 punti. Scelta tacciata da qualcuno come "irresponsabile". A distanza di 18 mesi questa scelta politica spero sia considerata "responsabile" nei confronti dei cittadini che non hanno dovuto sborsare 6 milioni in più, pur permettendo alle casse di Lugano di chiudere con una differenza di 16 milioni rispetto al preventivo. In considerazione di mancate entrate di circa 17 milioni e di maggiori uscite di almeno 10 milioni il consuntivo 2018 avrebbe chiuso, secondo le intenzioni originarie del Municipio, con un utile non di 8 milioni bensì di 35 milioni. Dunque non è un buon consuntivo ma un ottimo consuntivo per le finanze cittadine, che grazie all'abbassamento del moltiplicatore ha permesso di far beneficiare anche i cittadini. Al netto delle considerazioni sopra espresse il lavoro svolto dal Municipio e dall'amministrazione è stato importante ed ha permesso, con l'approvazione del Consiglio Comunale, negli ultimi anni di riprendere sotto controllo l'evoluzione delle spese, senza contare quelle straordinarie di questo consuntivo, perlomeno per le voci di spesa direttamente gestite dal Municipio. Nell'ambito del consuntivo uno sguardo al Piano finanziario è d'obbligo, considerato che in primo luogo è stato aggiornato ad aprile 2018 a seguito della decisione del Consiglio Comunale e prevede per 2018, 2019 e 2020 il moltiplicatore al 78% (a differenza dell'80% precedentemente previsto) mentre per il 2021 ne prevede nuovamente l'innalzamento all'80%. Ora, alla luce della decisione del Consiglio Comunale di ridurre al 77% per il 2019, considerata la situazione finanziaria positiva a livello cantonale secondo l'aggiornamento dello scorso aprile (che porta un aumento di circa 60 milioni al pre-consuntivo) e l'incremento del gettito delle persone fisiche e giuridiche per il 2018 a Lugano di circa 13 milioni (+6% rispetto al preventivo 2018), tutto ciò sicuramente si rifletterà anche nei conti di Lugano 2019. Per cui: il Municipio intende adeguare il Piano finanziario oppure mantiene l'innalzamento del moltiplicatore? Per quanto concerne il debito verso terzi, è positivo il fatto che negli ultimi anni, dopo aver sfiorato il miliardo nel 2014, il debito ha registrato un'ulteriore diminuzione di circa 29 milioni, assestandosi a 877 milioni. Il cammino verso un'ulteriore riduzione deve essere portato avanti, ma nel contempo deve essere perseguita una politica di investimenti pubblici nel solco indicato dei 60 milioni l'anno. E proprio al capitolo investimenti, se dal punto di vista numerico il grado di autofinanziamento risulta interessante (83.1%), dal punto di vista sostanziale gli investimenti ancora una volta – ed è ormai una costante di questi ultimi anni – sono risultati essere inferiori a quanto previsto nel preventivo. Sono stati spesi al netto 48 milioni invece dei 62 milioni programmati nel 2018. E già il 2017 ha registrato un minor investimento di circa 23 milioni, assommata ai 14 milioni del 2018 risultano ben 37 milioni in meno nel circolo economico locale. È importante, oltre che a procedere con le nuove opere e penso in particolare a quelle basate sulla formula di collaborazione pubblico-privato, bisogna anche prevedere una corretta manutenzione degli edifici, delle strade e delle infrastrutture - come anche quelle sportive - in modo da non dover procedere con interventi d'urgenza e non programmati. In questo senso il credito quadro sulla manutenzione straordinaria degli immobili è una prima risposta tangibile a quanto richiesto da anni alla luce di un tasso di rinnovo che è al di sotto di quanto necessario per evitare un deperimento del patrimonio. Per concludere, una nota dolente è la tematica degli alloggi a pigione moderata che il Gruppo PPD ha sempre sostenuto. Se nel consuntivo 2017 vi era una speranza che la mozione PPD potesse essere avviata e cito il testo del consuntivo 2017 "E' in avanzata fase di preparazione il capitolato di concorso per la messa a disposizione del sedime

comunale di Via Lambertenghi per l'edificazione da parte di terzi di uno stabile a pigione moderata". Purtroppo nel consuntivo 2018 non vi è più traccia dello stato di avanzamento del progetto e pertanto il Gruppo PPD chiede nuovamente di procedere con la realizzazione della mozione approvata dal Consiglio Comunale nel 2015, in modo da iniziare ad utilizzare i 10 milioni concessi dal Consiglio Comunale nel novembre 2015 per la politica dell'alloggio a pigione moderata. Con queste considerazioni, al netto dei sassolini, porto l'adesione del Gruppo PPD e GG al dispositivo del rapporto della Commissione della Gestione sui conti consuntivi 2018. Grazie, grazie per l'attenzione.

On. Boris Bignasca:

Anche io mi associo ai messaggi di congratulazione precedentemente esposti dai colleghi per il suo operato di questo anno. Oltre a questi ringraziamenti credo che in questo consuntivo dovremmo ringraziare fundamentalmente i cittadini; cittadini che hanno pagato le imposte, che hanno pagato magari le multe e che hanno permesso al Comune di poter esistere e di poter lavorare. Siamo quindi felici di avere un consuntivo che abbia questo livello di ricavi; ricavi supplementari per decine di milioni di franchi. Bisogna ringraziare le imprese e bisogna ringraziare i nuovi contribuenti che per fortuna sono arrivati anche se purtroppo qualcuno magari se ne è andato. Ed in futuro bisognerà trovare delle politiche per farli tornare perché i nuovi contribuenti sono quelli che possono evidentemente contribuire a tenere alto il livello di spesa del Comune e sappiamo quanto il Comune di Lugano ha bisogno di soldi per tutta l'operatività di cui necessita. Bisogna ringraziare i collaboratori, tutti, centinaia di collaboratori che lavorano in questa Città e per i quali bisognerà lavorare affinché possano continuare a perseguire degli obiettivi concreti e degli obiettivi di efficienza e di efficacia. Questo perché ogni franco speso dall'amministrazione, ogni franco sperperato dall'amministrazione, è un franco che la popolazione e l'economia ha duramente guadagnato e quindi non va assolutamente sperperato. Ringraziando il Municipio per il lavoro svolto quest'anno, non possiamo però non segnalare alcune note di preoccupazione. Le nostre note di preoccupazione coincidono con quelle del collega On. Michel Tricarico; non ci siamo messi d'accordo e probabilmente c'è una affinità sull'analisi di questi conti, a livello numerico sicuramente. L'aumento delle spese è sicuramente preoccupante. Speriamo che siano solo appunto spese straordinarie ed accantonamenti, che il Municipio ritorni nell'ordine dei 470/480 milioni di spese complessive (che sono un po' quelle preventivate) e che non si prenda questa nuova cifra dei 500 milioni come nuovo benchmark per gli anni futuri. Siamo anche noi preoccupati per il calo degli investimenti: previsti 62 milioni, fatti 48 e ne mancano 14 milioni. Non è semplicemente la voglia di spendere, ma è la voglia di lasciare una Città alla prossime generazioni con dei debiti ragionevoli – ci mancherebbe – e comunque debiti che sono garantiti da tutta una serie di attivi (sia a livello contabile ma anche a livello materiale) che valgono centinaia di milioni e pensiamo agli immobili patrimoniali e alle partecipazioni della Città di Lugano. Non stiamo ora qua a dire quanto possa valere AIL, ma sappiamo tutti che ha un valore molto importante e probabilmente altrettanto di quanto il debito verso terzi. Non vuole dire appunto spendere in maniera scriteriata, ma vuole dire consegnare una Città con dei debiti ragionevoli e con anche delle infrastrutture degne di una Città Svizzera; infrastrutture non solamente decenti ma infrastrutture valide. Su questo punto so che il Municipio si sta impegnando al massimo ed invito l'Esecutivo a fare ancora di più su questo fronte (sportivo, eventi e turistico). Sappiamo che le procedure sono molto complicate e sappiamo che reperire investitori in questa fase economica è molto difficile, ma credo che i cittadini di oggi e di domani meritino di avere infrastrutture a Lugano degne di una Città Svizzera. Non solamente quella della cultura – che sono sicuramente importanti – e vogliamo che i cittadini meritino delle infrastrutture importanti in tutti i settori: quello sportivo, quello degli eventi e quello turistico. Questo perché questa Città ha bisogno di queste strutture per crescere. Grazie per l'attenzione.

On. Rossi Peter:

Anche da parte mia – pur non essendo Capogruppo – e da parte delle colleghe e colleghi del PLR, la ringrazio e mi congratulo per come ha saputo gestire questo Legislativo; e vengo ai conti consuntivi. A nome del Gruppo PLR mi complimento innanzitutto sia con il Municipio sia con l'Amministrazione comunale per le maggiori entrate milionarie della Città - tra l'altro senza il pagamento di alcun dividendo da parte delle partecipate come AIL - ciò che ha permesso, al posto del prospettato disavanzo di oltre 8 milioni, di ottenere un avanzo d'esercizio di quasi 8 milioni, che lievita a 35 milioni come anticipato dal collega On. Michel Tricarico, registrando in tal modo delle differenze sostanziali sia nei confronti dei consuntivi precedenti che del preventivo 2018. Le tabelle contenute nel rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione – redatto dal Presidente On. Lukas Bernasconi – evidenziano in maniera molto chiara questa particolarità. Mi rallegro pure come gli scenari catastofistici sollevati quando c'è stata la proposta di riduzione del moltiplicatore per il 2018, a fronte della prospettata entrata in vigore della tassa sul sacco, non si sono minimamente avverati, anzi, la tassa non è stata introdotta - ahimè nemmeno nel 2019) - il moltiplicatore è stato ridotto e ci troviamo - (guarda un po' come le finanze sanno generare miracoli) - avanzi milionari che tra l'altro il Municipio ha cercato di neutralizzare con degli accantonamenti "al limite" e con un aumento della spesa di gestione corrente "non autorizzato"; ha addirittura consentito di "occultare" un tantino i buoni risultati. Ciò premesso evidenzio che la mancanza di proposte concrete per la riduzione del debito e l'incapacità collettiva del Municipio, che invece di portare avanti i progetti che possano permettere di diversificare le attività sul territorio portando linfa e indotto alla Città (come il polo congressuale) sia un segnale poco confortante. Mi sembra di intuire, ma forse mi sbaglio, che l'Esecutivo sia in balia del consenso elettorale cambiando, di tanto in tanto, idee e strategie a dipendenza del riscontro esterno, generando così una instabilità e una insicurezza generale. In altre parole il Municipio appare titubante nel tradurre i bei proclami pubblicitari in realtà. Mentre nei singoli settori e dicasteri la situazione sembra invece funzionare ed essere gestita in modo ideale, non deve spaventare, anche se merita una certa riflessione, il debito pro-capite che ha ormai superato la soglia di fr. 10'000.-. Questo proprio perché in contrapposizione – come anticipato dai colleghi che mi hanno preceduto – ci sono beni attivi come gli immobili e li abbiamo, ed un gettito che tiene. E la Città deve usare gli avanzi d'esercizio - come quello in esame questa sera - accelerando quegli investimenti da tempo pianificati e approfittare di ridurre parzialmente il debito pubblico. Evitando in tutti i modi di costruire per spendere ma di spendere per costruire. Ciò detto ringrazio per l'attenzione e porto l'adesione all'entrata in materia da parte del Gruppo PLR, grazie.

On. Michele Foletti:

On. Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri, a dire la verità pensavo fosse peggio questa sera e mi sembra di essermela cavata abbastanza bene; questo soprattutto dopo aver letto il rapporto di minoranza, che sinceramente mi ha fatto venire un po' di mal di pancia. E forse qualche puntino sulle "i" dopo lo metterò e questo perché alla fine mi obbligate e dire cose che non avrei voluto dire ma che dovrò dire. Passo in rassegna i diversi interventi fatti. Gruppo dei Verdi: effettivamente avevamo annunciato per questa primavera la presentazione di un rapporto che doveva essere l'Agenda 2030 della Città di Lugano. Era nostra intenzione presentarlo pubblicamente, purtroppo però - e qui devo dirlo - il risultato del lavoro all'interno dell'amministrazione su questo rapporto non è stato soddisfacente per il Municipio. Abbiamo quindi bloccato tutto, sciolto il Gruppo di lavoro e ripartiremo. La nostra intenzione era quella di consegnare un documento con degli indicatori validi, misurabili e confrontabili con altre realtà della Svizzera; purtroppo quanto ci è stato proposto e consegnato non andava in questa direzione. Quindi meglio niente che qualche cosa di inutilizzabile e soprattutto che non piaceva nemmeno al Municipio. Su questo dobbiamo lavorare e dobbiamo impegnarci di più. Le do la mia parola che trattasi di uno degli argomenti ai quali il Municipio ci tiene perché è giusto che ci siano degli strumenti che permettano di misurare l'ottenimento e il raggiungimento degli obiettivi ed in quale misura ed in quale modo questi

obiettivi si raggiungono. Sarebbe anche incoerente non farlo visto proprio che – anche grazie al Consiglio Comunale – siamo riusciti ad introdurre all’interno dell’amministrazione una gestione per obiettivi. Quindi su questo ci stiamo lavorando, anche se non è facile perché trattasi anche un cambiamento strutturale e culturale all’interno dell’amministrazione e quindi può comprendere come non sia facile già nel privato cambiare la mentalità di una azienda impostandola verso altri valori e altri risultati, ancor più difficile è nel pubblico. Gruppo UDC: l’On. Raide Bassi ha citato “conti poco trasparenti” ma però direi che non sono poco trasparenti. Tutto quello che abbiamo fatto, compresi anche gli accantonamenti, lo abbiamo indicato in maniera estremamente trasparente e lo abbiamo detto. È vero che la maggioranza della Commissione della Gestione non accetta degli accantonamenti per fr. 331'000.-, ma un accantonamento di fr. 331'000.-- su 507 milioni di spesa vuole dire essere poco trasparenti? Poi e questo riguarda un po’ tutti, viene detto che ci vuole più liquidità e più capitale proprio. Sulla liquidità però starei un po’ attento perché – con i tassi negativi della Banca Nazionale – avere troppa liquidità ci farebbe spendere dei soldi perché non potremmo tenerli sul conto corrente, poiché avremmo un tasso negativo su questo. Gruppo PS: hanno fatto giustamente il lavoro politico che qualcuno deve fare quando si mette all’opposizione ed hanno fatto quindi un rapporto politico (una specie di manifesto politico) che dice: non avete fatto niente per l’alloggio, non avete niente per il debito, c’è stata riduzione del moltiplicatore d’imposta, non avete fatto il PECo, non avete fatto la pedonalizzazione del lungolago, non avete fatto il bilancio sociale (su questo aspetto vi ho già spiegato), non avete fatto investimenti, ne avete fatti troppo pochi, nessuno vuole affrontare il problema dell’indebitamento e avete una quota di autofinanziamento troppo bassa. Per gli investimenti - penso che siete tutti capaci di leggere - a pagina 48 del consuntivo trovate la tabella riassuntiva dove ci sono 14 milioni di investimenti che non sono stati fatti; e se guardate bene la pagina 48 capite in quale Dicastero non sono stati fatti gli investimenti. È una tabella chiarissima e basta volerla leggere. Per fortuna però ci sono stati altri Dicasteri che invece di investimenti ne hanno fatti, altrimenti sarebbero stati altro che 14 milioni in meno, sarebbero stati molto di più. Sull’alloggio, è una tematica che al Municipio sta a cuore e il Consiglio Comunale ha votato giustamente – come dice l’On. Michel Tricarico – la mozione Ermotti Lepori per il terreno di Lambertenghi. L’anno scorso era pronto il bando di concorso per questo terreno che però è rimasto fermo e fermo fino a poche settimane fa quando lo abbiamo riattivato. Ma stranamente è rimasto fermo e poi abbiamo ricevuto una lettera dal DECS che chiedeva di utilizzare quel terreno per costruirci una scuola media provvisoria. E forse allora il bando di concorso è rimasto fermo perché qualcuno aveva detto al DECS che c’era un terreno per costruirci una scuola media provvisoria. Noi coerentemente e come Municipio abbiamo immediatamente risposto al DECS dicendo “caro Manuele quel terreno non possiamo dartelo perché il Consiglio Comunale ha votato per metterlo a disposizione di quelle Organizzazioni di Utilità Pubblica per costruire degli alloggi a pigione moderata”. Ora il bando di concorso è pronto e verrà pubblicato alla fine dell’estate, poiché è inutile pubblicarlo oggi che sono tutti i vacanza. Abbiamo anche deciso che il bando avrà un termine di pubblicazione piuttosto lungo così da permettere l’eventuale creazione di cooperative per l’alloggio che possano poi concorrere e partecipare al bando di concorso. Questa è la volontà del Municipio, dopo non sempre le cose vanno come vuole il Municipio perché si innescano – come avete capito – altri meccanismi e altre politiche non gestite direttamente dal Municipio. Per l’indebitamento, abbiamo sempre detto che avremmo presentato un piano per ridurre l’indebitamento con il preventivo 2020. Qualcuno ha detto che i debiti di Lugano sono garantiti da un patrimonio immobiliare importante, ma per fare un piano di rientro dell’indebitamento abbiamo bisogno anche di un strategia immobiliare che qualcuno dovrà presentare in Municipio prima o poi. E non è certo il Dicastero Consulenza e Gestione che fa la strategia immobiliare. Una volta che avremo la strategia immobiliare potremo fare anche il piano di rientro del debito legato anche alla dismissione di eventuali beni patrimoniali o beni amministrativi - che possono essere portati a bene patrimoniale - non necessari all’adempimento dei compiti del Comune o comunque non necessari alla soddisfazione delle esigenze dei cittadini. Per l’aumento della quota di autofinanziamento - e questo è un discorso generale - se abbiamo dei buoni

risultati di esercizio abbiamo un buon autofinanziamento e dobbiamo indebitarci meno. Ovviamente se si diminuisce il moltiplicatore l'autofinanziamento diminuisce e dobbiamo indebitarci di più per pagare gli investimenti. Quindi è sempre una questione di riuscire a trovare un equilibrio. Noi a preventivo e nelle linee direttive abbiamo detto di voler aumentare di tre punti a preventivo ogni anno il grado di autofinanziamento in modo da non doverci indebitare troppo per fare tutti quegli investimenti che giustamente il Consiglio Comunale chiede e che i cittadini chiedono. Questo perché abbiamo sempre ammesso che la soglia di 60 milioni d'investimento proposta dal Consiglio Comunale è accettabile e che va abbastanza bene per la Città di Lugano. Però bisogna poter avere le risorse per poterli fare altrimenti, alla fine dobbiamo andare ad indebitarci per pagare gli investimenti. Quindi se si riuscisse a tenere un certo equilibrio potremmo cercare di diminuire l'indebitamento senza misure straordinarie come ad esempio vendere le aziende partecipate. Che tra l'altro, On. Peter Rossi, i dividendi li hanno pagati sia le AIL che la Casinò e non può dirmi che non sono stati incassati i dividendi delle aziende partecipate. È stato detto che l'aumento della spesa è preoccupante. Abbiamo avuto 13 milioni relativi al famoso rimborso al Cantone per il computo globale d'imposta relativo ad una notifica di tassazione 2016. Ma cosa dovevamo fare? Non ridarli, è la legge che ce lo impone. Abbiamo voluto un accantonamento di 6 milioni per la costituzione di un fondo – con richiesta d'autorizzazione alla Sezione degli Enti Locali, cosa che hanno anche già fatto altri Comuni paganti – per mitigare l'aumento del contributo di livellamento. E con questo accantonamento riusciremo a mitigare nel tempo il fatto di pagare contributi di livellamento su gettiti che non sono più realizzabili. Quindi questo ci permetterà di non trovarci poi spiazzati. E voi sapete che il contributo di livellamento si calcola sulla media del gettito fiscale accertato dal Cantone degli ultimi cinque anni e noi abbiamo avuto negli ultimi anni sempre un aumento del gettito; situazione che probabilmente non sarà infinita e credo che siamo arrivati anche alla curva alta del ciclo economico e che dovremmo attenderci purtroppo qualche amara sorpresa. La stessa cosa – e viene detto nel rapporto – riguardano i 5.6 milioni per i contributi AVS, AI che abbiamo dovuto pagare in più al Cantone e che sono dovuti all'aumento del gettito che la Città ha avuto negli ultimi anni e sui quali questa perequazione indiretta viene calcolata. Per le “Spese per beni e servizi” abbiamo cinque milioni in più, però abbiamo speso di più per le strade, abbiamo speso qualcosina in più per gli immobili ed abbiamo fatto un ammortamento straordinario sui crediti di Campione d'Italia. E su Campione la Commissione della Gestione dice che bisognerebbe fare qualche cosa e noi siamo riusciti anche a convincere il Consiglio di Stato a trattenere dai ristorni per i frontalieri quanto Campione deve agli enti pubblici e para-pubblici ticinesi. E nel frattempo con Campione ci siamo trovati già tre volte sia con il commissario ordinario sia con il commissario al fallimento del Comune di Campione, la dottoressa Angela Pagano. Quest'ultima ci ha detto che è intenzione arrivare ad un concordato di liquidazione dei debiti maturati sino al 31 dicembre 2017, ma il concordato sarà tra il 40 e il 60%. Se accettato riceveremo subito i soldi, caso contrario dovremo aspettare i tempi ordinari della giustizia civile italiana. Per Campione molto probabilmente arriveremo con un messaggio in Consiglio Comunale quando i tempi saranno maturi per chiedere cosa volete fare. Per l'incapacità collettiva del Municipio di portare avanti dei progetti citata dall'On. Peter Rossi, non direi collettiva e le mie responsabilità me le prendo. Magari sono io che non sono capace a portare avanti alcune cose, o magari singolarmente ci sono i miei colleghi, però le assicuro che non è facile portare avanti progetti quando partono male, ed alcune cose noi le abbiamo anche ereditate. Dunque già partite e raddrizzare qualche cosa che parte storto è sinceramente difficile. Per gli investimenti bisogna trovare il giusto equilibrio e credo che questo Municipio ha trovato un equilibrio tra quello che è il debito – che è diminuito – e quello che è la necessità d'investimento. Necessità che purtroppo oggi non è ancora data per quanto il Municipio intenderebbe fare con il piano degli investimenti presentato a preventivo, ma che – quando avremo a disposizione qualche strumento che oggi ancora ci manca – potremmo dare e presentare anche una strategia di diminuzione dei debiti al Consiglio Comunale. Per la strategia immobiliare necessita capire cosa vogliamo fare con tutti gli immobili che abbiamo sia immobili che aveva già la Città, sia immobili che sono stati acquisiti con le aggregazioni ed a quel punto potremmo presentare al

Consiglio Comunale quella che è l'idea del Municipio. L'unica cosa che dico e ringraziamo il cielo, riguarda i tassi di interesse che sono ancora bassi e per i quali tendenzialmente non vediamo un pericolo a breve termine di aumento dei tassi di interesse. Questo ci permette di gestire – e qui devo fare i complimenti anch'io all'amministrazione – la nostra tesoreria e la nostra necessità di indebitamento in maniera molto attiva e proattiva; situazione che ci ha permesso anche di ottenere questi risultati. Avete detto che il debito pubblico continua a crescere. Anche se trattasi solo di un indicatore contabile-finanziario, su questo bisognerà fare dei ragionamenti perché probabilmente le proposte che vogliono indebolire il bilancio della Città, spostando beni patrimoniali (come possono essere gli immobili da reddito) ad un ente nuovo da costituire potrebbe avere delle conseguenze anche sul debito pubblico e sulla capacità della Città. E questa è una discussione che faremo penso già domani in Commissione Speciale e della quale bisognerà tenere conto e fare abbastanza attenzione. Grazie.

On. Sindaco:

Signora Presidente, Signore e Signori Consiglieri Comunali, la Presidente è testimone che dopo l'intervento dell'On. Michele Foletti non ritenevo di dover aggiungere nulla. Credo però che da parte del Municipio ed anche da parte mia sia dovuto un ringraziamento per come è stato condotto il Consiglio Comunale durante quest'anno, quindi grazie mille all'On. Maruska Ortelli ed ai collaboratori dell'amministrazione. Per quanto riguarda il consuntivo credo che l'On. Michele Foletti abbia detto tutto, anche sugli aspetti politici. Vorrei semplicemente replicare all'On. Peter Rossi in relazione ai grandi progetti. È vero che l'attività di un Esecutivo si misura anche o forse addirittura in particolare, sui grandi progetti. Di fatto però bisogna dire alcune cose. L'altro giorno ci siamo incontrati e lo facciamo regolarmente, per il progetto del Polo sportivo e degli eventi – che poi come sapete non è soltanto un polo sportivo – e ancora una volta ci siamo resi conto che quello è un progetto di una tale complessità, dove ci sono così tanti attori e dove ci sono così tanti elementi da fare collimare che certamente non è un progetto che riesci a realizzare dall'oggi al domani. Malgrado questo quello che posso dire – perché ne sono coinvolto anche io – è che sia il progetto del Polo sportivo e degli eventi sia il Polo congressuale stanno andando avanti. Vanno avanti anche bene, e qui mi rivolgo ad uno degli appunti del Gruppo PS e forse anche dei Verdi, anche come l'aspetto della riqualifica del Centro Città (lungolago pedonalizzato o no). Io vi assicuro che nei prossimi mesi ci saranno per tutti e tre questi progetti delle risposte e dei passi avanti importanti. Ecco che però vorrei rendervi attenti e lo si è già detto, delle implicazioni che comporta il Polo sportivo e degli eventi: attori come il Cantone, come i privati, come la Città e come di enti vicini non sono insomma degli elementi che rendono facile il lavoro. Abbiamo poi il Polo congressuale che credo e siamo tutto d'accordo, sia importantissimo per una Città. Lo abbiamo visto ancora recentemente con il convegno del dr. Franco Cavalli sui linfomi maligni, quanto può essere importante e quanta positività riesce a portare un convegno di questo genere. Evidentemente però dobbiamo avere anche le infrastrutture per potere accogliere un convegno di questa grandezza, oppure anche altri convegni magari un po' più piccoli ma comunque importanti. Anche questi sono progetti che si inseriscono in luoghi così delicati da un profilo anche proprio del territorio, che pensare di realizzarli veramente dall'oggi al domani o relativamente in pochi anni sarebbe una illusione. Quello che possiamo dirvi – perché ci crediamo tutti – è che ci riusciremo ed anche grazie naturalmente al vostro contributo e alle vostre riflessioni. Lei alla fine non ha detto che non ci riuscirete; lei ha detto semplicemente che forse il Municipio quando agisce in modo collettivo è meno efficace. Forse, effettivamente però quando si agisce in modo collettivo bisogna mettere assieme, oltre che alle nostre sette teste e ce la facciamo e di tanto in tanto ci riusciamo, talmente tante teste fuori che le assicuro che è molto difficile. Siamo però ottimisti, le cose stanno andando avanti e – ripeto – nei prossimi mesi ed ancora nel 2019 ci saranno comunque per ognuno di questi progetti dei passi avanti importantissimi. Il progetto del Polo congressuale è stato fermo per varie disavventure o vicissitudini che lei conosce e che tutti conoscono, ma adesso ha ripreso a marciare a pieno regime. Progetti importanti portati avanti comunque da gruppi forti, solo due magari ma forse

meglio due che averne dieci meno forti. Le assicuro che c'è assolutamente ottimismo e determinazione. Così come per il centro Città e su questo ci siamo già confrontanti tante volte e lo faremo ancora, in modo credo molto democratico e magari anche pacato, ma quando ci vuole è giusto metterci un po' di verve. Ed è chiaro che quando si parla di pedonalizzazione e di PVP le posizioni divergono a tal punto che diventa anche molto difficile fare dei passi avanti anche molto veloci. Alla fine sono però sicuro che troveremo delle soluzioni. Ci stiamo lavorando e credo di poterle dire - scusi magari le sembra un pochino superbo - ci stiamo lavorando anche piuttosto bene, le assicuro.

On. Michel Tricarico:

Un brevissimo intervento semplicemente per ringraziare il Municipio che ha risposto alle sollecitazioni ed alle critiche. Però all'unica domanda posta questa sera – il Municipio intende adeguare il Piano finanziario oppure mantiene l'innalzamento del moltiplicatore – non ha risposto. Basta anche una risposta con un Sì o con un No.

On. Michele Foletti:

Presenteremo il piano finanziario con il preventivo 2020. Molto dipenderà anche dalla manovra fiscale del Cantone perché questa avrà una incidenza sul gettito fiscale della Città, forse a corto termine poco ma a medio termine sicuramente e quindi dovremo tenerne conto.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione l'entrata in materia che viene accolta con:

*37 voti favorevoli, 7 contrari, 2 astenuti*

Procediamo ora con l'esame dei capitoli/dicasteri.

**Dicastero Istituzioni**

On. Presidente:

Ricordo che il citato Dicastero è comprensivo di due emendamenti condivisi dal Municipio, che saranno posti in votazione prima della votazione sul Dicastero. Non essendoci interventi, metto dapprima in votazione gli emendamenti proposti dalla Commissione della Gestione e condivisi dal Municipio e successivamente il Dicastero.

- conto di gestione corrente (vedi pag. 323 MM)  
1400 Risorse Umane / 31827000 Consulenze: informatica  
da fr. 58'655.70 a fr. 27'432.65 con diminuzione di fr. 31'223.05  
L'emendamento è acconto con:  
*30 voti favorevoli, 6 contrari, 5 astenuti*
  
- conto di gestione corrente (vedi pag. 317 MM)  
1001 Municipio / 31844000 Prestazioni di terzi diverse  
da fr. 439'532.80 a fr. 259'532.80 con diminuzione di fr. 180'000.00  
L'emendamento è acconto con:  
*28 voti favorevoli, 9 contrari, 4 astenuti*

Procediamo ora con la votazione del Dicastero Istituzioni, che viene approvato con:

*30 voti favorevoli, 7 contrari, 5 astenuti*

## Dicastero Consulenza e Gestione

### On. Raoul Ghisletta:

On. Sindaco, On.li Municipali, cara Presidente, colleghe e colleghi, vorrei avere qualche chiarimento su un punto sollevato dal rapporto di minoranza della Commissione della Gestione relativo alle convenzioni che la Città ha adottato con terzi. Faccio riferimento all'art. 9 bis del Regolamento comunale che definisce che le convezioni di competenza del Municipio durano al massimo due anni e per un onere annuo non superiore a fr. 75'.000.--. In proposito vorrei capire esattamente cosa sta succedendo visto che sembrerebbe sia necessaria una verifica in tal senso. Sempre riferendomi all'art. 9 bis del Regolamento comunale, in questo articolo si indica che le spese di investimento, rispettivamente di progettazione e di esecuzione di opere pubbliche, sono di competenza del Municipio fino ad un livello di fr. 250'000.--. Ed ho qualche preoccupazione anche su questo aspetto e vorrei quindi sapere in che misura questi fr. 250'000.-- sono effettivamente e puntualmente ossequiati dal Municipio ed in che misura si fa in modo che vengano rispettati. Penso che sia una competenza del Dicastero Finanze. Chiedo questo anche riferendomi ad un atto parlamentare - purtroppo ancora senza risposta - che abbiamo presentato il 5 maggio scorso relativo alla sperimentazione sul PVP. Chiedo quindi se si intende e se è stato rispettato veramente questo art. 9 bis, ritenuto che quando ci sono convenzioni di durata di oltre due anni il nostro Regolamento prevede che siano sottoposte al Consiglio Comunale, rispettivamente quando ci sono spese di oltre fr. 250'000.-- il nostro Regolamento prevede che si faccia un messaggio municipale. Noi nell'interrogazione del 5 maggio scorso abbiamo segnalato questa cosa e ci piacerebbe sapere se esiste una vigilanza su questi aspetti da parte del Dicastero Finanze. Grazie.

### On. Michele Foletti:

Vi sarete accorti che negli ultimi anni abbiamo sottoposto al Consiglio Comunale numerose convenzioni, dalla convenzione per l'Estival Jazz a quella per il simposio del dr. Franco Cavalli. Quindi abbiamo assolutamente impostato la nostra attività sulle convenzioni in questo modo e nella piena trasparenza. Oltretutto stiamo anche discutendo con le Parrocchie per riuscire a fare delle convenzioni per regolare quanto dovuto, sia per quanto dovuto storicamente per impegni e debiti che la Città aveva contratto con le Parrocchie sia per quella che invece è la parte spontanea che si vuole dare. Non è una situazione facile, ultimamente abbiamo presentato l'ultima convenzione con la Parrocchia di Carona il cui messaggio dovrebbe essere pendente in Commissione. Possono esserci non tanto delle convenzioni quanto piuttosto - vado a memoria - dei contratti di affitto e sto pensando a quello con l'Istituto Elvetico per la palestra per la pallacanestro; situazione che non è regolata da una convenzione ma che è un contratto d'affitto la cui voce contabile la trovate oramai da 15 anni a preventivo e consuntivo. È comunque chiaro che stiamo verificando tutti gli impegni che abbiamo nei confronti di terzi per valutare se ci sono altre convenzioni da sottoporre al Consiglio Comunale. Ogni tanto riusciamo a risolvere delle puntuali situazioni che riteniamo di breve durata con convenzioni inferiori ai due anni che sono di competenza del Municipio. Per le opere di investimento di competenza del Municipio, le assicuro che non solo c'è il controllo e la verifica del Dicastero Consulenza e Gestione, ma c'è anche il controllo e la verifica da parte del nostro servizio di Revisione Interna. Il Municipio si è dato un regolamento interno su questi crediti di competenza del Municipio che arrivano ad un massimo di fr. 250'000.-- per opera, proprio perché l'importo di fr. 250'000.-- deve essere l'eccezione dettata o da una urgenza o da quant'altro. Comunque abbiamo un limite di spesa di 2.5 milioni all'anno che normalmente arriviamo a spendere tutto, perché ogni Dicastero ed ogni Divisione ha una qualche urgenza durante l'anno. Come detto prima, su 507 milioni di franchi di spesa mi sembra anche abbastanza plausibile che un Comune con queste dimensioni abbia delle necessità di investimento puntuali per un totale di 2.5 milioni all'anno, considerando quello che succede in una Città con un territorio come il nostro e con 67 mila abitanti.

**On. Presidente:**

Non essendoci altri interventi, metto dapprima in votazione il Dicastero Consulenza e Gestione (successivamente le opere di investimenti oggetto di liquidazione finale) che viene approvato con: *31 voti favorevoli, 9 contrari, 1 astenuto*

**Votazione per conto d'investimento oggetto di liquidazione finale (con sorpasso di spesa)**

**No. opera** 50066 Ris. Mun. 24/10/2012  
**Descrizione:** CDALED: sostituzione del gruppo di continuità e dell'unità di controllo dei generatori d'emergenza Credito concesso: 107'945.00

	Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
<b>Credito concesso:</b>	107'945.00	
<b>Credito aggiornato al 31.12.2018</b>	107'945.00	
INV.050066 <b>Totale uscite lorde al 31.12.2018</b>		111'523.30
INV.050066 <b>Totale parziale al 31.12.2018</b>	107'945.00	111'523.30
INV.050066 <b>Giustificazioni al sorpasso</b> Variazione chiave di riparto	3'578.30	
Totale a pareggio	111'523.30	111'523.30

Il sorpasso di spesa oggetto dell'opera no. 50066 – vedi pagina 465 del messaggio municipale – viene approvato con: *31 voti favorevoli, 9 contrari, 1 astenuto*

**No. opera** 6971 Ris. C.C. 19/12/2005  
**Descrizione:** IDA Bioggio: sostituzione automatici industriali per il trattamento acque Credito concesso: 2'059'950.00

	Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
<b>Credito concesso:</b>	2'059'950.00	
<b>Credito aggiornato al 31.12.2018</b>	2'059'950.00	
INV.006971 <b>Totale uscite lorde al 31.12.2018</b>		2'208'352.30
INV.006971 <b>Totale parziale al 31.12.2018</b>	2'059'950.00	2'208'352.30
INV.006971 <b>Giustificazioni al sorpasso</b> Variazione chiave di riparto	148'402.30	
Totale a pareggio	2'208'352.30	2'208'352.30

Il sorpasso di spesa oggetto dell'opera no. 6971 – vedi pagina 445 del messaggio municipale – viene approvato con: *30 voti favorevoli, 9 contrari, 1 astenuto*

## Dicastero Immobili

### On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto dapprima in votazione il Dicastero Immobili (successivamente le opere di investimenti oggetto di liquidazione finale) che viene approvato con:

*20 voti favorevoli, 17 contrari, 4 astenuti*

Votazione per conto d'investimento oggetto di liquidazione finale (con sorpasso di spesa)

No. opera 7943 Ris. C.C. 30/11/2009  
Descrizione: Case per anziani - Casa Serena, Residenza La Meridiana, Residenza La Piazzetta - manutenzione straordinaria (priorità 2); realizzazione Credito concesso: 15'200'000.00

#### Credito concesso:

#### Rincari:

Rincarato intervenuto fino alla data dell'offerta  
Aumenti salariali

Credito aggiornato al 31.12.2018

INV.007943 Totale uscite lorde al 31.12.2018

#### Entrate al 31.12.2018

63340000 Rimborso da terzi

INV.007943 Totale parziale al 31.12.2018

#### Giustificazioni al sorpasso

INV.007943 Imprevisti

Totale a pareggio

#### Sussidi o contributi incassati

66100000 Sussidio Cantonale 2'865'500.00

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
15'200'000.00	
171'740.70	
84'344.55	
15'456'085.25	16'217'967.07
	1'665.00
15'456'085.25	16'216'302.07
760'216.82	
16'216'302.07	16'216'302.07

Il sorpasso di spesa oggetto dell'opera no. 7943 – vedi pagina 450 del messaggio municipale – viene approvato con:

*30 voti favorevoli, 9 contrari, 2 astenuti*

## Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani

### On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto dapprima in votazione il Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani (successivamente le opere di investimenti oggetto di liquidazione finale) che viene approvato con:

*27 voti favorevoli, 7 contrari, 6 astenuti*

Votazione per conto d'investimento oggetto di liquidazione finale (con sorpasso di spesa)

No. opera 7761 Ris. C.C. 06/04/2009

**Descrizione:** Opere di prevenzione per il contenimento dei danni provocati da eventi naturali sull'intero territorio della Nuova Lugano

Credito concesso: 6'400'000.00

**Credito concesso:**

**Rincari:**

Rincarò intervenuto fino alla data dell'offerta  
Aumenti salariali

**Credito aggiornato al 31.12.2018**

INV.007761 **Totale uscite lorde al 31.12.2018**

**Entrate al 31.12.2018**

63190000 Rimborso da terzi

INV.007761 **Totale parziale al 31.12.2018**

**Giustificazioni al sorpasso**

INV.007761 Opere supplementari

Totale a pareggio

**Sussidi o contributi incassati**

66000000 Sussidio Federale

66100000 Sussidio Cantonale

61000000 Contributi miglìoria

1'210'454.20

2'881'067.45

914'468.80

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
6'400'000.00	
99'011.00	
18'035.85	
6'517'046.85	7'402'489.13
	257'487.85
6'517'046.85	7'145'001.28
627'954.43	
7'145'001.28	7'145'001.28

Il sorpasso di spesa oggetto dell'opera no. 7761 – vedi pagina 449 del messaggio municipale – viene approvato con:

*29 voti favorevoli, 9 contrari, 3 astenuti*

No. opera 8245 Ris. C.C. 05/03/2012

**Descrizione:** Partecipazione realizzazione 2.a tappa Stazione di Lugano (StazLu 1)

Credito concesso: 11'860'000.00

**Credito concesso:**

**Rincari:**

Rincarò intervenuto fino alla data dell'offerta

**Credito aggiornato al 31.12.2018**

INV.008245 **Totale uscite lorde al 31.12.2018**

INV.008245 **Totale parziale al 31.12.2018**

**Giustificazioni al sorpasso**

INV.008245 Cambiamento finiture e IVA

Totale a pareggio

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
11'860'000.00	
142'000.00	
12'002'000.00	13'032'866.65
12'002'000.00	13'032'866.65
1'030'866.65	
13'032'866.65	13'032'866.65

Il sorpasso di spesa oggetto dell'opera no. 8245 – vedi pagina 454 del messaggio municipale – viene approvato con:

*31 voti favorevoli, 9 contrari, 3 astenuti*

No. opera 8366 Ris. C.C. 03/04/2012

**Descrizione:** Acquisto nuovi alberi destinati ad arricchire il patrimonio cittadino (quadriennio 2012-2015)

Credito concesso: 300'000.00

**Credito concesso:**

**Credito aggiornato al 31.12.2018**

INV.008366 **Totale uscite lorde al 31.12.2018**

INV.008366 **Totale parziale al 31.12.2018**

**Giustificazioni al sorpasso**

INV.008366 Opere supplementari

Totale a pareggio

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
300'000.00	
300'000.00	311'753.75
300'000.00	311'753.75
11'753.75	
311'753.75	311'753.75

Il sorpasso di spesa oggetto dell'opera no. 8366 – vedi pagina 455 del messaggio municipale – viene approvato con:  
*33 voti favorevoli, 9 contrari, 1 astenuto*

<b>No. opera</b>	9512	<b>Ris. C.C.</b>	19/12/2016
<b>Descrizione:</b>	Riqualifica del lungolago in zona Belvedere e creazione di un nuovo parco delle sculture	<b>Credito concesso:</b>	280'000.00

  

	Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
<b>Credito concesso:</b>	280'000.00	
<b>Credito aggiornato al 31.12.2018</b>	280'000.00	
INV.009512 <b>Totale uscite lorde al 31.12.2018</b>		293'454.55
INV.009512 <b>Totale parziale al 31.12.2018</b>	280'000.00	293'454.55
INV.009512 <b>Giustificazioni al sorpasso</b> Pagamenti supplementari al MASI	13'454.55	
<b>Totale a pareggio</b>	293'454.55	293'454.55

Il sorpasso di spesa oggetto dell'opera no. 9512 – vedi pagina 460 del messaggio municipale – viene approvato con:  
*31 voti favorevoli, 9 contrari, 3 astenuti*

### **Dicastero Formazione, Socialità e Sostegno**

**On. Presidente:**

Non essendoci interventi, metto in votazione il Dicastero Formazione, Socialità e Sostegno che viene approvato con:  
*30 voti favorevoli, 7 contrari, 5 astenuti*

### **Dicastero Cultura, Sport ed Eventi**

**On. Presidente:**

Ricordo che il citato Dicastero è comprensivo di due emendamenti condivisi dal Municipio, che saranno posti in votazione prima della votazione sul Dicastero.

**On. Jacques Ducry:**

Signora Presidente, Signor Sindaco, Signora e Signori Municipali, colleghe e colleghi, come indipendente leggo nel rapporto di minoranza della Commissione della Gestione una fattispecie preoccupante e che non è stata né da me ispirata né da me scritta. Lessi già delle preoccupazioni nel rapporto di maggioranza se non erro del collega On. Ferruccio Unternährer qualche mese addietro, ma ora a pagina 4 punto 7 del rapporto delle colleghe On.li Simona Buri e Nina Pusterla si legge una qualche opinione sul concetto di trasparenza e legalità ed ovviamente con riferimento ai flussi e reflussi concernenti la Sotell. A pagina 400 e 401 nei conti “Prestazioni Sotell” per Eventi e congressi e per Eventi e tempo libero leggo fr. 100'000.-- e rispettivamente fr. 71'496.00 di spesa. A pagina 274, se sono le medesime cifre, queste sono state arrotondate. Visto che io dal punto di vista dei flussi e dei reflussi finanziari sono un vero disastro - come probabilmente su altri temi - per favore fatemi capire o fateci capire che cosa significa e quali sono i rapporti finanziari. E non parliamo di quelli giuridici perché su questo aspetto non commento più poiché la frase delle colleghe On.li On.li Simona Buri e Nina Pusterla è chiara: “... *la Sotell gestita gratuitamente dal Direttore della Divisione Eventi e Congressi si trova in una posizione giuridico-politica surreale ed a mente del PS/PC* (e mi ci accodo anche io per una volta ma spero e penso altre e altri colleghi in

questa sala che amano la trasparenza e la legalità facciano altrettanto) *deve essere trasformato in un ente di diritto pubblico cittadino*". Ora a me vanno benissimo le cifre in fondo a pagina 274 e sappiano a quanti giovani questa struttura dà lavoro, così come sappiamo che è il frutto di un accordo di un precedente Sindaco e di precedenti Municipali che gestivano in modo diciamo libertario e garibaldino queste situazioni. Però adesso le persone sono cambiate e qui si parla di legalità e tutto quanto. Chiedo quindi se finalmente questo Municipio ed il Capodicastero competente ha valutato quanto costa trasformare in una persona giuridica questa struttura così simpatica, intelligente, che organizza tante cose e che da posti di lavoro a tanti giovani ma che però – come diceva prima l'On. Boris Bignasca parlando di consuntivi – fa uso dei soldi dei cittadini. Dunque vale per tutti questo concetto che mi trova perfettamente concorde. Non pongo più domande specifiche e non è necessario adirarsi. Io non ci sarò forse più, ma in prossime occasioni ed in particolare a livello di preventivo 2020 – li ci sarò – che dovremmo discutere a dicembre di quest'anno, spero ci sia finalmente un regalino natalizio laico che ci faccia dire: ecco abbiamo sanato una profonda ingiustizia, una profonda scorrettezza, flussi di denaro dal colore grigio/chiaro/scuro che vanno e vengono da Comune a Sotell. Perché è inaccettabile che a luglio 2019 ci sia ancora una tale situazione in un Comune così importante a livello insubrico, svizzero e anche europeo (visti i congressi e le manifestazioni che si tengono; la cultura non ha fortunatamente frontiere e lei On. Roberto Badaracco gestisce molto bene altre situazioni) e la invito a farsi finalmente motore usando la benzina giusta per sanare la situazione di questa struttura che non ha alcuna base legale e che gestisce centinaia di biglietti da mille dei contribuenti del Comune di Lugano.

On. Roberto Badaracco:

On.li Consiglieri Comunali a me spiace che praticamente ad ogni preventivo e consuntivo l'On. Jacques Ducry intervenga sempre sullo stesso argomento. Abbiamo anche già litigato e gli ho anche già spiegato in mille salse come funziona. Addirittura anche la Commissione della Gestione ha presentato una serie infinita di domande e se le avesse chieste alle sue due colleghe citate avrebbe avuto tutte le risposte. È tutto nero su bianco, è tutto legale, non c'è nulla di illegale ed i flussi sono completamente puliti e chiarissimi ed anzi sono anche stati fatti dei miglioramenti. E mi fermo qua, più di così non so cosa dobbiamo fare e dove dobbiamo arrivare. Sinceramente ed in tutta amicizia, Jacques ti rispondo così e penso che sia più che sufficiente. Fatti dare tutte le risposte dalle tue colleghe dove ci sono tutte le spiegazioni. Tutto è chiarissimo. Non posso ogni volta ripetere sempre la stessa solfa, mi renderei ridicolo e tu forse anche a chiedermi ogni volta le cose, grazie.

On. Jacques Ducry:

Le consiglio "Il sogno di un uomo ridicolo" di Fëdor Dostoevskij, una lettura breve, rapida, sintetica e chiara. Ma se non faccio parte di un Gruppo le domande le pongo a chi deve essere in grado di rispondermi. Io non ho letto nessun altro messaggio se non nelle considerazioni di pagina 274 di questo consuntivo, che affronta la tematica e la fattispecie Sotell. Se lei non vuole darmi le risposte è un suo diritto, per carità. Io non mi sento ridicolo e – visto che bene o male un qualche voticino l'ho beccato e che bene o male ho quattro piccoli principi che mi tengono in piedi nella vita costituzionale – mi permetto, Signor Municipale lautamente pagato dai contribuenti di Lugano, porle queste domande. Se lei poi non vuole rispondermi, è un suo diritto; a verbale la fattispecie e tutti ne prendano atto. Intanto però lei risponda perlomeno se non a me, alle colleghe – un po' di galanteria non basterebbe – alle Signore Pusterla e Buri.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dapprima in votazione gli emendamenti proposti dalla Commissione della Gestione e condivisi dal Municipio e successivamente il Dicastero.

- conto di gestione corrente (vedi pag. 405 MM)  
6910 Altri contributi / 36580200 Sostegno ad eventi congressuali ed espositivi  
da fr. 275'097.35 a fr. 205'097.35 con diminuzione di fr. 70'000.00  
L'emendamento è acconto con:  
*30 voti favorevoli, 10 contrari, 3 astenuti*
  
- conto di gestione corrente (vedi pag. 403 MM)  
6220 Fiere e congressi / 31130000 Acquisto software  
da fr. 50'000.00 a fr. 0.00 con diminuzione di fr. 50'000.00  
L'emendamento è acconto con:  
*30 voti favorevoli, 7 contrari, 5 astenuti*

Procediamo ora con la votazione del Dicastero Cultura, Sport ed Eventi, che viene approvato con:  
*31 voti favorevoli, 10 contrari, 3 astenuti*

**Dicastero Sviluppo Territoriale**

On. Carlo Zoppi:

Intervengo brevemente per ricordare quanto successo di fronte al Municipio il 15 marzo 2019. Durante lo sciopero per il clima, centinaia di ragazzi del liceo 1 e 2 hanno consegnato a questo Municipio una serie di richieste molto concrete e molto realizzabili su come cercare, nel nostro piccolo a livello di Città di Lugano, di trovare delle soluzioni all'enorme sfida epocale che dovremo affrontare e che è relativa alla crisi climatica. Faccio un breve riepilogo delle richieste. Gli studenti chiedevano dei bike sharing più economici, chiedevano una maggiore attenzione alla separazione dei rifiuti per quanto riguarda i cestini per strada e l'immondizia pubblica e chiedevano maggiori sovvenzioni ai trasporti pubblici per giovani, apprendisti ed anziani. I giovani chiedevano anche una maggiore attenzione al fatto di realizzare maggiori piste ciclabili e soprattutto chiedevano un maggiore sforzo da parte del Comune per quanto riguarda l'efficienza energetica: evitare sprechi di energia negli edifici pubblici. Ora per questo consuntivo era naturalmente troppo presto per mantenere fede a comunque un impegno preso da parte di questo Municipio nei confronti delle generazioni a venire. Ma mi aspetto che a partire dal prossimo consuntivo, vedremo delle cifre che vadano verso queste richieste e che dimostrino un maggiore sforzo da parte del Municipio su questa importantissima tematica. Grazie.

On. Angelo Jelmini:

Attualmente siamo in tema di consuntivo 2018. Chiaramente quello che il 15 marzo 2019 abbiamo ricevuto è stato comunque analizzato da un gruppo interdicasteriale – perché non è solo un dicastero che se ne occupa ed i temi toccati attraversano più dicasteri – e quindi le risposte arriveranno molto concretamente dopo che questo lavoro sarà portato a termine. Quindi nel consuntivo 2019 potrà esserci anche una indicazione concreta di quelle che sono le risposte.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il Dicastero Sviluppo Territoriale che viene approvato con:  
*28 voti favorevoli, 10 contrari, 5 astenuti*

## **Capitolo Fondi e Legati**

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il Capitolo Fondi e Legati che viene approvato con:  
*31 voti favorevoli, 7 contrari, 5 astenuti*

## **Azienda Acqua Potabile**

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il Capitolo Azienda Acqua Potabile che viene approvato con:  
*39 voti favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti*

On. Presidente:

Completato l'esame di ogni singolo Dicastero/Capitolo procediamo con la votazione finale del dispositivo di risoluzione, cedendo prima la parola all'On. Raoul Ghisletta che ha chiesto la parola per una dichiarazione di voto.

On. Raoul Ghisletta:

Volevo solo chiarire un aspetto. Questa sera abbiamo assistito secondo me ad un intervento sopra le righe dell'On. Michele Foletti, che ha attaccato una sua collega. Ora vorrei ricordare che il Municipio è un organo collegiale e si assume la responsabilità per intero di tutti i suoi dicasteri perché decide in modo collegiale e questo lo stabilisce la LOC. Il voto di questa sera del Gruppo PS è stato un voto contrario su tutti i dicasteri ed è un voto contrario su tutto l'operato del Municipio per quanto è stato riportato chiaramente nel rapporto di minoranza.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, avendo completato l'esame di ogni singolo Dicastero/Capitolo procediamo con la votazione finale del dispositivo di risoluzione come da Messaggio Municipale:

## **Risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi del Comune per l'anno 2018**

---

Il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale sui conti consuntivi del Comune per l'anno 2018 viene approvato con  
*32 voti favorevoli, 10 contrari, 4 astenuti*

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. I bilanci consuntivi del Comune di Lugano, conti gestione corrente, conti investimenti, e bilancio, per l'anno 2018 sono approvati, con gli emendamenti della Commissione della Gestione.
2. L'avanzo d'esercizio di fr. 8'211'622.40 è riportato in aumento del capitale proprio.
3. Sono approvate le liquidazioni del Comune (Istituzioni, Finanze, Giuridico, Informatica, Immobili, Gestione e Manutenzione, Spazi Urbani, Polizia, Pompieri, Socialità, Attività Sportive, Eventi e Congressi, Pianificazione), inserite nelle osservazioni generali al conto investimenti, con "*riepilogo delle opere, oggetto di liquidazione finale*".
4. È dato scarico al Municipio per tutta la gestione finanziaria e contabile relativa all'anno 2018 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio.

## **Risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi delle Fondazioni e dei Legati per l'anno 2018**

---

Il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale sulle Fondazioni e sui Legati del Comune per l'anno 2018 viene approvato con  
*35 voti favorevoli, 7 contrari, 3 astenuti*

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

Sono approvati i conti dei fondi comunali e speciali per l'anno 2018

- Borsa di architettura Flli P. e E. Somazzi.
- Fondo Faure Soldini.
- Fondazione e Legati vari.

## **Risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi dell'Azienda Acqua Potabile per l'anno 2018**

---

Il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale sull'Azienda Acqua Potabile del Comune per l'anno 2018 viene approvato con  
*40 voti favorevoli, 4 contrari, 2 astenuti*

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. Sono approvati i conti consuntivi 2018 (gestione corrente, conto investimenti e bilancio), dell'Azienda Acqua Potabile.
2. L'avanzo d'esercizio di fr. 52'854.64 è riportato in aumento del capitale proprio.
3. Sono approvate le liquidazioni menzionate nel messaggio, al capitolo "*Investimenti ultimati, oggetti di liquidazione finale*";
4. È dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2018 e lo stesso è autorizzato alla destinazione del saldo nel modo indicato a bilancio dei rispettivi conti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

## **Trattanda no. 7**

### **Rinnovo dell'Ufficio presidenziale del Consiglio Comunale**

---

#### On. Presidente:

Prima di procedere con l'usuale discorso "d'uscita" e lasciare il posto alla collega On. Giovanna Viscardi, chiedo agli On.li Capigruppo di formalizzare, per il rinnovo dell'Ufficio presidenziale del Consiglio Comunale, le relative proposte.

#### On. Morena Ferrari Gamba:

Prima di tutto volevo anche io ringraziare l'On. Maruska Ortelli per l'ottimo lavoro svolto, ma soprattutto perché lo ha fatto in modo semplice e con un piglio molto femminile, badando al sodo e senza tanti fronzoli: brava. Come Gruppo PLR proponiamo quale Presidente l'On. Giovanna Viscardi.

#### On. Michel Tricarico:

Presidente, anche a nome del Gruppo PPD la ringrazio per come ha coordinato in modo semplice e con piglio deciso i lavori di questo consesso, cosa non così evidente e parlo per esperienza personale. Quindi complimenti per questo anno presidenziale. A nome del Gruppo PPD abbiamo il

piacere di proporre alla Vicepresidenza del Consiglio Comunale di Lugano l'On. Michele Malfanti, già Sindaco di Sonvico e quindi rappresentate di un Comune che si è recentemente aggregato alla nuova Lugano e potrà portare nell'ambito dell'ufficio presidenziale anche questa sensibilità dei Comuni aggregati e di nuovo quartieri di Lugano.

On. Boris Bignasca:

Per il Gruppo LEGA proponiamo quale scrutatore l'On. Ero Medolago.

On. Simona Buri:

Per il Gruppo PS proponiamo quale scrutatore l'On. Carlo Zoppi.

Il nuovo Ufficio presidenziale è così costituito:

Presidente: Giovanna Viscardi, PLR

Vicepresidente: Michele Malfanti, PPD

Scrutatori: Ero Medolago, LEGA

Carlo Zoppi, PS

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

On. Maruska Ortelli:

Signor Sindaco, Signora Municipale e Signori Municipali, care colleghe e colleghi Consiglieri Comunali, Signor Segretario e collaboratori della Città, gentili Signore ed egregi Signori, questa sera e su queste parole, termina il mio anno nel ruolo di Presidente di questo Consiglio Comunale. A conti precisi, chiudo un anno da 373 giorni effettivi, avendo assunto tale incarico lunedì 25 giugno 2018 e considerandosi sia il primo sia l'ultimo. È stata una sfida, per me; l'ennesima della mia permanenza in un contesto politico, con spirito - se permettete - di appartenenza identitaria alla comunità e di milizia sociale. Si vuol dire che bisogna evitare i luoghi comuni e lo farò con quello che all'apparenza è proprio un luogo comune: un onore l'essere e fra poco l'essere stata la prima cittadina della Lugano che da sempre è la mia Città. Aggiungo: confido di aver onorato questo impegno, davanti a voi e con voi e con tutti i luganesi, perché mi permetto di trovare una congruità ed una rispondenza tra l'impegno assunto sin dai primi passi in politica e quel che ritrovo nel percorso compiuto: l'essere vicina alla gente, ai suoi problemi, alle sue preoccupazioni, cercando io stessa di dare un contributo personale e che qualifico come politico nella sua pienezza. Sentite: potrei riempirvi di altrui citazioni apodittiche e di altri esempi gloriosi dal passato lontano e da quello recente, ma staremmo qui soltanto a tentare di dar lustro a quel che facciamo nella quotidianità che ai politici chiede poche cose ma essenziali. E se la politica è anche uno stato d'animo - per me lo è - il nostro essere politici si traduce nel prestare un orecchio sensibile ai cittadini, e con attenzione maggiore alle fasce più deboli, ai giovani ed agli anziani. A costo, sissignori, di investire tempo su questioni all'apparenza minime. A costo, anche, di dover poi constatare di aver sprecato quel tempo. Qualcuno pensa che la politica sia un sistema di equazioni a soluzione data; tot incognite in tot linee per condurre in ogni caso ad un esito positivo; ed invece no, a volte le incognite sovrabbondano e non permettono di giungere ad una risposta che non sia condizionata ad altra risposta che si riverbera tuttavia sulla prima risposta; a volte, invece, le incognite sono nel numero giusto ma una di esse è pari a zero; a volte, infine, una soluzione al sistema di equazioni esiste, ma essa risulta condizionata ai tempi ed ai luoghi oltre che dalle risorse. Sempre in quest'anno ho avuto modo di conoscere associazioni ed enti, di presenziare - a nome della Città - ad eventi e manifestazioni. Fra tanti incontri, mi rimane segno di esperienza umana quello in occasione della festa centrale dell'Associazione Svizzera dei Paraplegici. Non che la condizione di tali persone mi fosse ignota, come non lo è a ciascuno tra di noi; ma lo stare in mezzo a decine e centinaia di donne e di uomini porta a riflettere e, se solo ci si immedesima in una realtà a

noi non estranea, a lasciarsi riempire il cuore. Sono quelli del "Volere è potere", i paraplegici: persone ritrovatesi su una sedia a rotelle dopo una caduta o dopo un incidente e che pure hanno trovato forza e volontà per ricominciare, nuova la vita, nuovo il lavoro e nuovi i successi, dallo sport a livello agonistico all'impegno che molti trasfondono a loro volta per sostenere chi d'improvviso si trovi ai piedi della scala. Ecco un "modello" cui la politica può attingere in un certo modo, pur dandoci scadenze e dichiarandoci proattivi e programmando e preconizzando nel breve e nel medio e persino nel lungo periodo, non siamo mai al riparo dal rischio di un incidente e non possiamo mai essere certi di aver previsto tutto, sicché ci può accadere di dover partire "ad handicap" rispetto all'emergere o al manifestarsi di un problema. Dal momento che nessuno di noi è onnisciente ed onnipotente, da quale assunto dobbiamo e possiamo partire? La mia risposta è risposta povera: dall'umiltà e dalla fierezza. Dall'umiltà di non avere preconcetti e di non agire in base ad un preconcetto o anche soltanto lasciando che un preconcetto venga ad inquinare il nostro pensiero; e dalla fierezza di essere persone umane, con la peculiarità dell'essere umane, e che oltre alla faccia mettono dunque il cuore. Fino a qui, quel che detta l'anima. Di quanto abbiamo fatto in quest'anno sapete tutti; di quel che verrà già in parte sappiamo, essendo ancora parecchi i temi importanti da affrontarsi nell'ultimo scorcio di questa legislatura. Ad un argomento emblematico faccio qui riferimento: questo Legislativo sarà chiamato ad esprimersi sul messaggio pertinente al futuro dell'aeroporto di Lugano-Agno; si tratterà, in termini spartani, di decidere se vogliamo il rilancio dello scalo o - ed è legittimo anche il dichiararsi contrari a tale ipotesi - se sia il caso di auspicare la dismissione dell'aeroporto stesso. A titolo personale, resto - non senza motivi - a favore del rilancio, a rigore di un piano che nel medio termine consenta a questa struttura di stare in piedi sulle proprie gambe o, in metafora, a volare con le proprie ali. Medio termine dicono le carte, ma con l'adozione di politiche adeguate (cui possiamo e dobbiamo contribuire: è nel nostro mandato, è nella nostra funzione, è nel DNA trasfusoci e conferitoci "pro tempore" in quanto membri di un'istituzione con le peculiarità dell'istituto decisionale) e tese a dare ad ogni franco il valore che esso ha. Non potendosi trascurare - e lo sottolineo perché questo è dato integrante e non accessorio - il fatto che per la "Lugano Airport SA-LASA" -lavorano oggi 77 persone; in caso di mancata approvazione del piano di rilancio, davanti agli occhi di 77 persone (parecchie delle quali sulla cinquantina, e dal difficile ricollocamento) si aprirebbero scenari fra il preoccupante e l'allarmante. Care colleghe e cari colleghi, durante questo anno avete lavorato con me. Forse non sempre sono stata perfetta nella conduzione delle sedute di Consiglio Comunale; ecco, sulla base dell'esperienza maturata vi assicuro che non sempre è cosa facile lo stare seduti qui. Sono infine sentiti, prima ancora che dovuti, i ringraziamenti a ciascuno tra di voi; un tributo particolare rendo ai colleghi scrutatori Anna Beltraminelli (questa sera assente), Benedetta Bianchetti (che l'ha sostituita) e Raoul Ghisletta. Inoltre a Valentina Giudicatti e Stefano Triulzi per il lavoro prezioso e prestato senza che venissero mai guardate le lancette dell'orologio quando io venivo da voi: vi ringrazio veramente e sentitamente Stefano e Valentina. Un grazie al Segretario comunale Robert Bregy, al Municipio e - aggiungo - ai dipendenti di questa realtà comunitaria che è Lugano. E con questo passo le consegno a Giovanna Viscardi, collega sin dal 2008 qui in Consiglio comunale. A lei che diventa prima cittadina, vanno auguri, auspici ed il mio personale incoraggiamento. Grazie.

*Applauso.*

On. Giovanna Viscardi:

Grazie Maruska è incredibile come la sensibilità femminile fa sì che dirò qualcosa di molto simile a quello che hai detto tu con parole mie però. Gentili signore ed egregi signori presenti stasera nel pubblico, signori Segretario e collaboratori della Città, care colleghe e cari colleghi Consiglieri Comunali, signor Sindaco, signora Municipale e signori Municipali, permettetemi di iniziare questo breve discorso esprimendo gratitudine al mio partito e a voi tutti che mi avete concesso l'onore di accedere alla carica di prima cittadina -così usa dire- in questo scorcio di legislatura, che è per me il compimento dei sedici anni di appartenenza al legislativo cittadino. Sono riconoscente per questa attestazione di stima, che va oltre i miei meriti, ma che accetto ben volentieri, potendo contare sulla

vostra fiducia che mi auguro non venga meno. Nel lontano 1980 anche mio padre ha ricoperto la medesima carica; aveva quarantacinque anni. Io di anni ne compio quarantaquattro; credo dunque di poter affermare che questa sia l'unica volta che riesco a intraprendere qualcosa prima di lui. Mi sono interrogata sull'indirizzo che avrei voluto dare a questa mia, di fatto fuggevole, introduzione. Avrei desiderato riportarvi, stasera, qualche citazione dotta, cercando di intessere, intorno a quelle, una trama che contenesse spunti di riflessione persino di indole filosofica. Sennonché, pochi giorni fa, mi è capitato di parlare con la mia nipotina di 9 anni. Alice è forse fin troppo matura per la sua età, legge moltissimo e di certo non sta crescendo in un ambiente in cui non si respira aria di politica. Così le ho chiesto "secondo te, cosa fa la zia Gio quando fa la politica? E come deve comportarsi?", la sua risposta -di cui dirò alla fine- disarmante nella sua semplice veridicità, esprime l'aspettativa innocente di una bimba verso il mondo degli adulti, e in particolare di quelli che vede come chiamati a operare per i cittadini. Con buona parte di voi ho percorso un lungo cammino come a detto anche Maruska -ma quanto breve sembra visto a ritroso- accompagnando, da questo luogo privilegiato, un tratto di vita della Città contrassegnato da sorti alterne. Si dice che era così anche in passato: a momenti felici sono puntualmente succeduti periodi meno propizi a seconda degli accadimenti, specie di quelli legati all'andamento della congiuntura economica. Le ristrettezze finanziarie, reali o presunte, hanno condizionato e condizionano inevitabilmente le iniziative progettuali. Le visioni trovano terreno poco fecondo se mancano o sembrano mancare i mezzi che lascino almeno intravedere una possibilità di concretarsi in progetti realizzabili. Insieme con i più di voi siamo stati colti di sorpresa dai tracolli finanziari del 2008. Ci siamo dovuti accorgere che qualcosa era veramente cambiato imponendo un radicale mutamento dei paradigmi, che nel bene e nel male, avevano informato il processo evolutivo degli ultimi decenni del secolo scorso. Il solco è stato profondo, e non è ancora completamente colmato. Di pari passo, ma in direzione opposta, si è aperto il grande capitolo, denso di promesse ma anche di incognite, della digitalizzazione, che schiude prospettive del tutto nuove, in gran parte ancora da esplorare. In poco più di un decennio abbiamo insomma vissuto, non senza una sensazione di impotenza, una sorta di pacifica ma non inoffensiva rivoluzione di cui non sono ancora percepibili gli sbocchi. È d'improvviso cresciuta la sensazione di insicurezza. Il confronto, umanamente comprensibile, con chi esce indisturbato o addirittura rafforzato da questa fase di transizione acuisce il sofferto tormento di chi non sente più protetta e sufficiente la sua buona volontà e guarda con paura al futuro. È sorta impetuosa una domanda di certezze che difficilmente può essere soddisfatta, anche se ridotta al minimo delle sue esigenze. Il mondo della politica stenta a comprendere i fenomeni in atto, suscitando l'impressione di non essere in grado di padroneggiarli ma, al contrario, di esserne quasi sopraffatto. Le soluzioni sembrano rincorrere, con affanno, le manifestazioni di scontento e intervengono solo laddove queste si palesano insostenibili. Rare sono le prese di coscienza delle cause del cambiamento epocale, rarissime sono le proposte organiche e razionali per il loro governo. In un contesto storico come quello attuale, in cui si sente spesso parlare di crisi della democrazia, è ancora più urgente interrogarsi sulle modalità di svolgimento del nostro compito politico; se adottare cioè una politica più responsiva o attenersi, invece, a una politica ancora più responsabile. Non c'è dubbio che seguire unicamente la politica delle risposte a breve, mostra una scarsa propensione ad assumersi le responsabilità sul lungo periodo; in particolare, a sentirsi responsabili delle potenziali conseguenze negative di provvedimenti di natura solo contingente. D'altra parte, non si può nemmeno giustificare con l'imperativo delle decisioni responsabili una politica che non dia risposte alle aspettative dei cittadini. È nostro compito trovare il giusto equilibrio tra i due modi di agire. Ancor di più in un anno preelettorale, in cui è forte la tentazione di ricercare consensi negli elettori attraverso riscontri immediati e non di rado illusori, lasciando ad altri il compito serio di operare secondo una politica forse non così attrattiva e spesso portatrice di riscontri meno compiacenti, proprio perché dettati dal senso di responsabilità. Quello che stiamo cominciando è l'ultimo anno di una legislatura che ci ha visti confrontati con molti temi importanti, e progetti di rilievo, lo abbiamo appena detto con il Consuntivo. Grandi progetti, appunto, che sono tuttavia rimasti al loro stato poco più che embrionale. È forse il segno di una nostra incapacità di realizzare certe visioni

(realizzazione che comporterebbe un'inevitabile assunzione di responsabilità), oppure è il segno che quelle visioni non sono di fatto adeguate al contesto della Città, che purtroppo continua ad essere considerata in modo frammentario e non nella sua interezza, non disponendo ancora di una coerente progettualità d'insieme, né sotto il profilo concettuale, né sotto il profilo pianificatorio. Peraltro, la carenza di una proiezione complessiva mal si accompagna alla politica aggregativa portata avanti da chi ci ha preceduto, e rischia di produrre il perverso effetto di un progressivo allontanamento dei quartieri della cintura, che solo di rado vengono resi partecipi di progetti di grande respiro, e ancora attendono risposte a questioni di carattere locale. Il desiderio di realizzare grandi progetti non deve però permettere di perdere di vista la realtà della Città e dei cittadini che la abitano. Cittadini che, sempre più, dimostrano di essere pervasi da un senso di sfiducia verso istituzioni e politici, cui rimproverano di promettere e non mantenere, di progettare e non realizzare. Cittadini che si sentono sempre più distanti da politici considerati parte di un élite, che dà l'impressione di non operare più per il bene pubblico, ma di perdersi in una competizione partitica fine a se stessa. Per arginare questo progressivo senso di diffidenza, è necessario ridare significato ai valori fondanti, che dovrebbero costituire i punti cardine del nostro agire in quanto rappresentanti dei cittadini. Globalizzazione, mercati finanziari instabili, distorsione dei diritti e dei doveri, rischio di crisi sociali, sistema ecologico in pericolo: sono solo alcuni degli elementi del contesto socioeconomico con i quali la politica si trova e si troverà confrontata. Per contrastare le manifestazioni di disprezzo e di indifferenza dei cittadini occorre essere in grado di dare responsabili risposte alle loro domande, e ricreare la sensazione di vicinanza che si è persa negli anni. Qualificativi come preparato, onesto, disinteressato, e concetti come collaborazione, bene pubblico e disponibilità all'ascolto dovrebbero costituire gli elementi imprescindibili dell'operare in politica. Eppure, il più delle volte i riferimenti ai valori si palesano come vuoti richiami, parole che non si inverano nell'azione. Ecco perché, nel rinnovare i miei sentimenti di gratitudine a voi tutti, concludo questo mio discorso riportando la risposta della mia nipotina Alice, nella speranza che possa ricordarci quale dovrebbe essere l'anelito che ci spinge a fare politica. La domanda era: "Alice, secondo te, cosa fa la zia Gio quando fa la politica? E come deve comportarsi?" La risposta è stata: "Lavori per tutti i cittadini e anche per me, ma non perché sono tua nipote, ma perché sono una cittadina, e chi fa politica lo deve fare onestamente e per tutti". Reciprocamente auguriamoci buon lavoro; la Città ne ha bisogno.

*Applauso.*

On. Presidente:

Sono le ore 21.50, chiudo questa mia prima seduta e non mi resta che ufficialmente invitarvi al rinfresco nel patio di Palazzo Civico, ricordandovi la ripresa delle attività nella giornata di domani alle ore 20.00.

Alle ore 22.50 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:	Il Segretario:
On. Giovanna Viscardi	Robert Bregy

**Gli scrutatori:** On. Ero Medolago  
On. Carlo Zoppi